UNIONCAMERE PIEMONTE

COMUNICATO STAMPA

QUANTO SPENDONO LE AZIENDE PER ACQUA, RIFIUTI ED ENERGIA ELETTRICA?

In Piemonte costi minori per il servizio idrico rispetto alla media italiana
Cala nel 2013 il prezzo dell'energia elettrica

Unioncamere Piemonte ha presentato oggi, lunedì 27 gennaio, i risultati del **monitoraggio delle tariffe per consumo di acqua e smaltimento rifiuti (portale TASP) e dell'energia elettrica applicate alle Pmi**, realizzato con il **supporto scientifico di REF Ricerche** per far fronte alla necessità di attivare in sede locale momenti di confronto sul tema dell'andamento dei prezzi e delle tariffe.
Dopo i saluti di **Sarah Bovini**, Responsabile Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte, sono intervenuti **Fulvio Bersanetti** e **Francesca Signori**, ricercatori della società REF Ricerche.

"Garantire la trasparenza del mercato e la tutela di consumatori e imprese costituisce uno dei principali compiti assegnati alle Camere di commercio. Per questo, Unioncamere Piemonte ha deciso prima di effettuare questo monitoraggio, e di investire poi ulteriori risorse per creare un portale che possa aiutare concretamente le imprese del territorio a conoscere i costi di acqua e rifiuti nei vari comuni del Piemonte. Uno strumento che, siamo sicuri, aiuterà i nostri imprenditori a pianificare e orientare i propri investimenti" commenta **Ferruccio Dardanello**, Presidente Unioncamere Piemonte.

Il monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici locali

Il tema dei servizi pubblici locali è divenuto negli ultimi anni di profonda attualità, sia per le novità sul versante normativo e organizzativo, sia per le tensioni sul versante delle tariffe, alimentate dal taglio dei trasferimenti agli enti locali.
Ad alimentare il dibattito, nel corso del 2013, l'avvento, nel settore idrico, di un'Autorità di regolazione nazionale (AEEG) chiamata a intervenire sulla definizione dei criteri per la determinazione delle tariffe e sull'approvazione delle stesse, e l'introduzione, nel settore dei rifiuti, della TARES, la tassa sui rifiuti e sui servizi indivisibili.
L'attività di **monitoraggio delle tariffe applicate alle Pmi per consumo di acqua e smaltimento rifiuti in 134 comuni piemontesi con più di 5000 abitanti**, realizzato su commissione di Unioncamere Piemonte dalla società REF Ricerche, si è concretizzata nella realizzazione del **portale TASP Piemonte** (Repertorio Amministrativo delle tariffe e degli atti ufficiali dei servizi pubblici locali - **http://piemonte.repertoriotariffe.it**). Il portale è uno strumento di trasparenza e informazione realizzato per fornire agli imprenditori che intendano investire in Piemonte indicazioni su tariffe e agevolazioni relative al servizio idrico e al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nei comuni piemontesi. Sul sito è possibile effettuare **simulazioni della spesa sostenuta dalle imprese piemontesi e consultare le articolazioni tariffarie**, le delibere di approvazione delle tariffe e i regolamenti del servizio dei **comuni piemontesi con più di 5 mila abitanti**.

L'analisi realizzata sul territorio piemontese mette in luce interessanti peculiarità.
Per quanto concerne il **settore idrico**, è opportuno sottolineare come l'elevata eterogeneità della struttura tariffaria tra i comuni piemontesi generi una marcata variabilità in termini di spesa sostenuta dalle imprese per il servizio idrico integrato.

Considerando alcuni **profili tipo** di imprese, si segnala come **in Piemonte la spesa media risulti inferiore sia al dato nazionale che a quello relativo alle regioni del nord**.
Ad esempio, un **albergo** piemontese con un prelievo idrico pari a 8.000 m^3 annui sostiene una **spesa media di 14.407 euro** (al lordo dell'iva). Lo scarto tra i Comuni che presentano le tariffe più contenute (spesa media annua pari a 11.502 euro) e quelli con i livelli più elevati (spesa media annua di 20.819 euro) è di circa l'80%.
Se la spesa media annua di un **parrucchiere** con un prelievo idrico di 400 m^3 annui è di **697 euro**, quella di un **ristorante** con un prelievo di 1.800 m^3 è di **3.265 euro**, mentre un **caseificio** con un prelievo di 3.000 m^3 spende mediamente, per il servizio idrico integrato, **5.428 euro annui**. Anche in riferimento a questi profili tipo si rileva una marcata variabilità delle tariffe tra i diversi Comuni piemontesi.
Per tutti i profili tipo si è registrato un **incremento della spesa per il servizio idrico integrato tra il 2011 e il 2012** (+7,2% per gli alberghi, +7,4% per i parrucchieri, +7,3% per i ristoranti e +7,2% per i caseifici).
La spesa registrata nelle diverse province piemontesi presenta un'elevata eterogeneità. **Asti** rappresenta il territorio in cui si registra la spesa più elevata per i profili tipo dell'albergo, del parrucchiere e del ristorante. **Torino** si contraddistingue, invece, per i **livelli di spesa più contenuti** in riferimento a **caseifici** e del **ristoranti**.

Spesa annua dei profili tipo per il servizio idrico in Piemonte per provincia - Anno 2012[a]
Spese al lordo dell'iva, valori in euro/anno

	Albergo 8.000 m^3	Parrucchiere 400m^3	Ristorante 1.800 m^3	Caseificio 3.000 m^3
Torino	13.127	669	2.964	4.931
Vercelli	19.577	812	4.269	7.232
Novara	16.286	664	3.542	6.009
Cuneo	12.975	678	3.453	5.369
Asti	20.717	940	4.583	7.706
Alessandria	20.480	896	4.504	7.596
Biella	18.980	881	4.215	7.073
Verbano Cusio Ossola	16.509	676	3.592	6.092
Piemonte	**14.407**	**697**	**3.265**	**5.428**

[a] Medie ponderate
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Piemonte

Per quanto riguarda il settore dei **rifiuti**, è opportuno ricordare come il quadro normativo nazionale sia oggi poco omogeneo, con la compresenza di diversi regimi di finanziamento. In Piemonte, i Comuni si dividono più o meno equamente tra quelli che applicano la TARSU (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani, che interessa 45 Comuni) e quelli in cui vige la TIA (Tariffa di Igiene Ambientale, presente in 57 Comuni), ma in termini di popolazione la percentuale dei Comuni del primo tipo è superiore al 60%, soprattutto per effetto della presenza del Comune di Torino.
L'analisi della spesa sostenuta in Piemonte dalle utenze tipo individuate evidenzia come un **albergo** con una superficie di 1.000 mq spenda annualmente, in media, **4.257 euro**, un **parrucchiere** che si estenda su una superficie di 70 mq circa **421 euro**, un **ristorante** di 180 mq **3.989 euro** e un **caseificio** caratterizzato da 3.000 mq di superficie **16.300 euro**.
La variabilità tra i Comuni che presentano le tariffe più alte e quelli con le più contenute è elevata per tuttie le tipologie di utenze: nel caso dei ristoranti, la spesa sostenuta da quelli localizzati nei Comuni con le tariffe più elevate è addirittura 6 volte superiore a quella dei ristoranti situati nei Comuni in cui il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti risulta meno oneroso.

Tutte le tipologie di utenze hanno affrontato, **tra il 2011 e il 2012**, **un incremento della spesa annua per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti** (+2,4% per gli alberghi, +2,7% per i parrucchieri, +4,8% per i ristoranti e +4,0% per i caseifici).
Scendendo nel dettaglio provinciale, si sottolinea come **Torino** risulti la realtà **più onerosa** per quasi tutti i profili tipo. Il **Verbano Cusio Ossola** si distingue, invece, per le **tariffe più contenute per alberghi e ristoranti**, mentre **Cuneo** risulta **più economica per parrucchieri e caseifici**.

Spesa annua dei profili tipo per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in Piemonte per provincia - Anno 2012[a]
Spese al lordo dell'iva

	Albergo 1.000 mq	Parrucchiere 70 mq	Ristorante 180 mq	Caseificio 3000 mq
Torino	4.639	522	5.138	21.107
Vercelli	4.975	238	1.943	8.062
Novara	3.333	239	1.673	8.346
Cuneo	3.021	186	1.785	6.230
Asti	3.989	314	2.971	12.897
Alessandria	4.359	405	3.669	11.800
Biella	4.302	345	3.002	9.320
Verbano Cusio Ossola	2.886	228	1.634	9.779
Piemonte	**4.257**	**421**	**3.989**	**16.300**

[a] Medie ponderate
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Piemonte

Il monitoraggio dei prezzi dell'energia elettrica

Al fine di aumentare la trasparenza del mercato, Unioncamere Piemonte, con il supporto scientifico e metodologico di REF Ricerche, ha condotto nel 2013 tre **rilevazioni trimestrali sull'andamento del prezzo dell'energia elettrica** praticato dai fornitori a micro, piccole e medie imprese piemontesi **(Mercuriale dell'energia elettrica)**. Il Mercuriale riporta il prezzo unitario (Euro/MWh), calcolato come media troncata dei prezzi rilevati presso i fornitori, riferito a dodici tipologie di contratto, individuate combinando i profili di utenza con le declaratorie contrattuali più diffuse (durata contrattuale, struttura oraria del prezzo e modalità di aggiornamento dei corrispettivi).
I prezzi registrati nel corso del 2013 hanno mostrato un andamento decrescente, **come conseguenza di un calo delle quotazioni della materia prima**. Tra queste, soprattutto il petrolio, che nel 2013 ha registrato un andamento piuttosto discontinuo, con fluttuazioni tra i 103 e i 116 dollari/barile e con una media, calcolata sui primi 10 mesi, pari a 110 dollari/barile, in calo di circa il 3% rispetto al 2012 e addirittura del 6% se valorizzato in euro, dato l'indebolimento del dollaro sulla moneta unica.
La contrazione del prezzo dell'energia elettrica è stata del 5,0% per i commercianti, del 4,9% per gli artigiani, del 3,8% per i centri commerciali e del 3,5% per le imprese manifatturiere.

I Mercuriali dell'energia elettrica sono disponibili on line sul sito di Unioncamere Piemonte all'indirizzo www.pie.camcom.it/monitoraggio_prezzi_tariffe.

Torino, 27 gennaio 2014

Per ulteriori informazioni:
Annalisa D'Errico, Gisella Guatieri - Ufficio stampa Unioncamere Piemonte
Tel. 011.5669270/2 - email: ufficio.stampa@pie.camcom.it - **Twitter @Unioncamere_Pie**